

# Corpus Domini

B2024 - 02/06/2024

Il Signore che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

- VANGELO MARCO = E' il racconto dell'istituzione dell'Eucarestia. Nell'ultima cena Gesù prese il pane, lo spezzò e disse che era il suo corpo; poi prese il vino, lo diede ai discepoli e disse che era il suo sangue.
- ESODO = Nel brano è raccontato il patto di alleanza siglato tra il popolo e Dio. Mosè aveva messo per iscritto i comandamenti e li aveva letti davanti al popolo. Erano stati sacrificati tanti animali e raccolto il loro sangue. Quel sangue sanciva il patto. il popolo si impegnavo a seguire la legge di Dio.
- LETTERA EBREI = Si riaggancia al patto raccontato in Esodo. Ora l'alleanza è sancita con il sangue di Cristo. E' Dio ad essere fedele, non l'uomo. Gesù è stato fedele anche nel momento in cui è stato sparso il suo sangue.

## Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, Mosè andò a riferire al popolo tutte le parole del Signore e tutte le norme. Tutto il popolo rispose a una sola voce dicendo: «Tutti i comandamenti che il Signore ha dato, noi li eseguiremo!».

Mosè scrisse tutte le parole del Signore. Si alzò di buon mattino ed eresse un altare ai piedi del monte, con dodici stele per le dodici tribù d'Israele. Incaricò alcuni giovani tra gli Israeliti di offrire olocausti e di sacrificare giovenchi come sacrifici di comunione, per il Signore.

Mosè prese la metà del sangue e la mise in tanti catini e ne versò l'altra metà sull'altare. Quindi prese il libro dell'alleanza e lo lesse alla presenza del popolo. Dissero: «Quanto ha detto il Signore, lo eseguiremo e vi presteremo ascolto».

Mosè prese il sangue e ne asperse il popolo, dicendo: «Ecco il sangue dell'alleanza che il Signore ha concluso con voi sulla base di tutte queste parole!».

## Parola di Dio

**Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore.**

Che cosa renderò al Signore,  
per tutti i benefici che mi ha fatto?  
Alzerò il calice della salvezza  
e invocherò il nome del Signore.

Agli occhi del Signore è preziosa  
la morte dei suoi fedeli.  
Io sono tuo servo, figlio della tua schiava:  
tu hai spezzato le mie catene.

A te offrirò un sacrificio di ringraziamento  
e invocherò il nome del Signore.  
Adempirò i miei voti al Signore  
davanti a tutto il suo popolo.

## Dalla lettera agli Ebrei

Fratelli, Cristo è venuto come sommo sacerdote dei beni futuri, attraverso una tenda più grande e più perfetta, non costruita da mano d'uomo, cioè non appartenente a questa creazione. Egli entrò una volta per sempre nel santuario, non mediante il sangue di capri e di vitelli, ma in virtù del proprio sangue, ottenendo così una redenzione eterna.

Infatti, se il sangue dei capri e dei vitelli e la cenere di una giovenca, sparsa su quelli che sono contaminati, li santificano purificandoli nella carne, quanto più il sangue di Cristo - il quale, mosso dallo Spirito eterno, offrì se stesso senza macchia a Dio - purificherà la nostra coscienza dalle opere di morte, perché serviamo al Dio vivente?

Per questo egli è mediatore di un'alleanza nuova, perché, essendo intervenuta la sua morte in riscatto delle trasgressioni commesse sotto la prima alleanza, coloro che sono stati chiamati ricevono l'eredità eterna che era stata promessa.

## Parola di Dio

## Sequenza

Ecco il pane degli angeli,  
pane dei pellegrini,  
vero pane dei figli:  
non dev'essere gettato.

Con i simboli è annunziato,  
in Isacco dato a morte,  
nell'agnello della Pasqua,  
nella manna data ai padri.

Buon pastore, vero pane,  
o Gesù, pietà di noi:  
nutrici e difendici,  
portaci ai beni eterni  
nella terra dei viventi.

Tu che tutto sai e puoi,  
che ci nutri sulla terra,  
conduci i tuoi fratelli  
alla tavola del cielo  
nella gioia dei tuoi santi.

## + Dal Vangelo secondo MARCO

Il primo giorno degli Àzzimi, quando si immolava la Pasqua, i discepoli dissero a Gesù: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?».

Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi».

I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

Mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi.

**Parola del Signore.**

## Staging

### **due volte all'anno la liturgia ci fa riflettere sull'eucarestia**

- il segno principale delle nostre messe
- le due volte sono: la festa odierna e il giovedì santo

### **due modi di intendere l'eucarestia**

- il primo: come un segno di comunione
- il secondo: come un segno di adorazione
- a volte ci sono dissidi e contrasti nel modo di valorizzare queste due visuali della vita di fede - ma non dovrebbe essere così!

### **eucarestia = un segno di comunione**

- Gesù ha detto ai discepoli durante l'ultima cena: questo è il mio corpo e questo è il mio sangue - e ha dato loro il pane e il vino
- quel pane e quel vino erano riferiti alla sua passione: a quanto stava per accadere da lì a poco - lui avrebbe sacrificato la sua vita per ciò che aveva sempre fatto: aveva pietà per ciò che fa stare in piedi le persone (per questo durante la cena ha lavato i piedi ai suoi amici - i piedi ci fanno stare in piedi)

- Gesù ha istituito l'eucarestia affinché i discepoli facessero come lui aveva fatto fatto - doveva essere un segno di comunione!
- una volta quando si diceva CORPO DI CRISTO non si pensava tanto al mistero della transustanziazione (il cambio di sostanza = il pane che diventa corpo e il vino che diventa sangue) si pensava invece alla chiesa = l'insieme delle persone che accettano di essere e fare come Cristo ha fatto
- quando mangiamo l'eucarestia dovremmo associare nella nostra mente il collegamento al nostro modo concreto di avere pietà per l'altro e per quello che lo fa stare in piedi
- il buon cristiano è colui che, avendo partecipato alla messa in cui si è nutrito del PANE DI VITA, si lascia configurare da ciò che ha ricevuto

## **la conferma di questo è il segno di pace, fatto prima della comunione**

- nelle nostre liturgie il gesto di consumare il corpo di Cristo è preceduto dal segno di pace che ci scambiamo
- perché non lo si fa all'inizio della messa? sarebbe più sensato...
- ce lo scambiamo prima di mangiare il pane consacrato



- perché il segno di pace non è solo un gesto di amicizia o di accoglienza (per assurdo posso dare la pace di Cristo anche senza dover dimostrare amicizia e posso augurare pace anche a chi ha avuto rapporti conflittuali con me...)
- è l'augurio invece di potersi sentire in comunione con Cristo - che ha avuto pietà per ciò che fa stare in piedi le persone
- il segno di pace fatto prima della comunione quindi, mette in discussione un rapporto intimista e individualistico con Cristo, quello che è più valorizzato nell'altro modo di intendere l'eucarestia:

### **ossia come un segno di adorazione**

- un modo per dimostrare il mio amore e la mia fede per Cristo
- questa modalità è nata dopo il Concilio di Trento - lì dove si è parlato di transustanziazione - di cambio di sostanza
- non esisteva all'inizio della cristianità un culto di adorazione dell'eucarestia al di fuori della messa
- il pane lo si riceveva esclusivamente durante la cena dei fratelli (durante la messa) - era un pane normale (non azzimo) e lo si riceveva esclusivamente sulla mano

- sono nate in seguito molte forme di adorazione - ci sono stati i miracoli eucaristici - è stata introdotta la comunione in bocca - sono nati i tanti riti di purificazione delle suppellettili liturgiche, per non perdere nemmeno un pezzettino del Corpo di Cristo...
- tanti segni, tutti buoni ed edificanti, che a volte generano tensione sul concetto di impurità (le mani sono peccaminose e non possono toccare il corpo di Cristo - ci dimentichiamo che lo può anche essere la bocca e anche più delle mani) - hai fatto cadere a terra la particola o hai perso frazioni del corpo di Cristo: questo aumentano la sofferenza di Cristo e denota la tua scarsa fede in Lui...
- ovviamente ognuno ha la sua sensibilità e ognuno si comunica secondo il suo essere - ma queste differenze non dovrebbero mai diventare motivo di contesa tra i cristiani

## **il futuro dell'eucarestia?**

- quale sarà il futuro della chiesa e dell'eucarestia?
- non lo sappiamo!!!! e nessuno può saperlo!!!!
- è una moda di oggi pensare che possiamo prevedere tutto... il Signore ci insegnerà strada facendo

- molti pensano che l'unico futuro per la chiesa dovrà essere compatibile con i valori moderni: con la democrazia, con l'individualità, con l'emozionalità, con lo stare bene nella propria pelle di credente, con il libero esame di ogni verità biblica, con la diffidenza verso tutto quello assomiglia ad una autorità troppo vincolante o dogmatica...
- ci si dimentica che tutti questi valori sono unicamente dei mezzi che permettono di raggiungere il "fine" che è quello di vivere la propria vita... fine a se stessi questi mezzi non portano da nessuna parte
- bisognerà pur lasciarsi in qualche modo convertire dal vangelo... per non lasciarsi sprofondare nella mondanità...
- in verità quando il cuore e la testa sono nel cielo del Dio della Bibbia ci sono sempre buoni motivi per non farsi prendere dal panico né per i numeri, né per quello che accade, né per quello che gli uomini fanno